

Vedi G.VENTURA, *Quaresimale*, Napoli 1852, pp. 263-265.269.272: Era già molto tempo che Erode desiderava di veder Gesù Cristo, di cui aveva sentito narrare tante meraviglie: (...) Godette ancora di vedere Gesù Cristo, soggiunge l'Evangelista, perchè credette che il Signore avrebbe operato un qualche miracolo alla sua presenza. (...) Non solamente però negò il Signore ad Erode la grazia di veder le sue opere, ma anche quella di pure udir la sua voce (...) Eppure Erode non sa profittare del tempo di questa visita preziosa che gli ha fatta il Figlio di Dio in persona. (...) Poiché Gesù Cristo, che non fa parola ad Erode, è il Dio terribile che più non parla al cuore del peccatore il quale rigetta la divina chiamata, e si ostina nelle sue turpitudini e nei suoi vizii; (...)